Fisco telematico. Gli intermediari hanno a disposizione diversi percorsi per il passaggio ai versamenti elettronici

Pagamenti flessibili con Entratel

Possibile annullare gli F24 fino a cinque giorni prima della data di addebito

Luca De Stefani

L'intermediario abilitato che utilizza il servizio Entratel per effettuare il pagamento dell'F24 dei propri clienti deve acquisire da questi l'autorizzazione a trasmettere alle Entrate il modello cumulativo e ad addebitare l'importo nei loro conti correnti. Per l'autorizzazione non sono previsti schemi o clausole particolari ma il documento deve essere conservato dall'intermediario per 10 anni e non va inviato all'Agenzia (nel sito dei consulenti del lavoro, *www.consulentidellavoro.it*, si trova un facsimile di lettera di conferimento e di revoca dell'incarico).

CONDIZIONI PER L'INVIO
Il cliente deve disporre di un conto corrente presso un istituto che ha aderito al servizio delle Entrate

Convenzione con l'Agenzia

Per aderire al servizio F24 cumulativo di Entratel sono necessari i codici di accesso e le password che vengono utilizzate per l'invio telematico delle dichiarazioni dei redditi. Occorre però trasmettere online la convenzione con le Entrate sulle modalità del pagamento del modello F24 telematico, effettuato in nome e per conto dei propri clienti (la convenzione è prelevabile dal sito Entratel). Il mancato invio alle Entrate fa scattare la revoca dell'adesione. La convenzione precisa che «il sistema bancario effettua gli addebiti in conto solo in caso di corrispondenza tra intestatario del conto e intestatario del pagamento (è ricompreso il caso dell'erede o tutore che effettua il pagamento sul proprio conto)».

Per consentire il pagamento degli F24 dei clienti, con addebito nei loro conti correnti, occorre anche verificare se la loro banca ha aderito al servizio online delle Entrate (si veda l'elenco nel sito dell'Agenzia). Il cliente dell'intermediario non deve richiedere il Pin.

Invio

Con l'F24 cumulativo è possibile inviare per la stessa scadenza più modelli intestati allo stesso contribuente. Se per creare il file non si utilizza il proprio programma gestionale, ma quello disponibile nel sito di Fisconline, è necessario nominare manualmente i file successivi al primo. Dopo la generazione della prima delega, il software riconosce infatti l'esistenza del file già esistente e chiede se si desidera sovrascriverlo, annullandolo.

Non è necessario inviare l'F24 cumulativo lo stesso giorno della scadenza, in quanto Entratel provvede automaticamente a effettuare l'addebito alla data indicata nella delega. È possibile richiedere l'annullamento degli F24 erroneamente inviati entro il quintultimo giorno lavorativo precedente l'addebito. L'intermediario può utilizzare Entratel anche per pagare un modello unificato intestato a se stesso.

Ricevuta di pagamento

Dopo il pagamento, una lettera su carta con l'esito dell'addebito viene inviata dalle Entrate al contribuente, tramite Postel. Allegata alla lettera, vi è una copia dell'F24 pagato. Per i modelli con saldo zero, non essendoci alcun addebito sul conto, gli intermediari possono verificare l'esito della transazione dalla ricevuta e anche dal cassetto fiscale, se abilitati.

Alternativa a Entratel

Oltre al modello F24 cumulativo di Entratel, l'intermediario può avvalersi del sistema Internet banking offerto dalle banche convenzionate al Cbi. L'elenco degli istituti di credito che offrono questo servizio è consultabile nel sito del Corporate banking interbancario, *www.acbi.it*. Attraverso questa procedura il consulente può pagare gli F24 nel conto dei clienti. Inoltre, se questi non intendono fornire le loro coordinate bancarie, ma preferiscono anticipare al professionista le somme da pagare, quest'ultimo può utilizzare il servizio bancario Cbi, addebitando il modello unificato nel proprio conto.

Questa procedura può essere utilizzata anche dai professionisti che incassano le loro fatture al lordo della ritenuta di acconto, versandola successivamente per conto dei clienti con addebito sul proprio conto corrente.

redazione.norme@ilsole24ore.com
Questo articolo risponde anche alle e-mail inviate da:
Francesca De Simone, Vincenzo Fusco, Pier Luigi Galbussera, Pasquale Garofalo, Stefania Gazzera, Paolo Giustina, Verena Gualderrotti, Giuseppe Lovato, Donatella Lugari, Cinzia Meglioli, Luca Nardelli, Aldo Rabino, Giovanni Scalia, Massimo Tagliafierro, studio Trombetta e Mauro Zuccon

Restano un passaggio obbligato nella gestione delle risorse finanziarie

Enti pubblici spiazzati dai Tesorieri

Luigi Lovecchio

L'F24 telematico manda in tilt gli enti pubblici, titolari di partita Iva: in attesa di istruzioni ufficiali, non è infatti chiaro quali soggetti e soprattutto quali versamenti devono essere eseguiti con le nuove modalità previste dalla legge 248/06. Sembra comunque di poter anticipare che i versamenti effettuati dagli enti presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia sono esclusi dall'F24 telematico. Vi è invece grande incertezza per i versamenti che gli stessi soggetti sono, in ogni caso, tenuti a effettuare tramite l'F24, poiché non è chiaro come conciliare la nuova procedura con l'obbligo di far transitare i pagamenti dal tesoriere dell'ente.

I pagamenti esclusi

Per effetto dell'articolo 34, comma 3, legge 388/00, tutte le ritenute fiscali operate dagli enti pubblici sono versate, dal 1º gennaio 2001, presso le sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato, gestite dalla Banca d'Italia. Gli enti interessati sono elencati nelle tabelle A e B allegate alla legge 720/84. Tra questi sono compresi tutti gli enti locali (Comuni, Regioni e Province), le aziende Usl, le ex Ipab, le aziende ospedaliere del Servizio sanitario nazionale eccetera. Come precisato nella circolare 8/E/2001, questa modalità di pagamento è obbligatoria, nel senso che i soggetti interessati non possono utilizzare l'F24.

Non tutti i versamenti, tuttavia, sono canalizzati attraverso la Tesoreria. Continuano infatti a transitare nell'F24 tutti i pagamenti diversi dalle ritenute fiscali. Tra questi, le ritenute contributive sul lavoro dipendente (Inps, Inpdap eccetera), le somme per i ravvedimenti, le compensazioni tra crediti tributari e ritenute operate (circolare 20/E/2001), che devono essere evidenziate nella modulistica. Occorre inoltre ricordare che negli enti situati nelle regioni a statuto speciale, il regime di Tesoreria statale non trova applicazione, con l'effetto che tutti i versamenti, comprese le ritenute, passano dall'F24.

Le novità della manovra

La disposizione dell'articolo 37, comma 49, della legge 248/06 stabilisce che, dal 1º ottobre, i titolari di partita Iva devono effettuare i pagamenti fiscali e previdenziali solo con modalità telematiche. Non essendovi alcuna esclusione specifica, sono potenzialmente interessati tutti gli enti pubblici in possesso di partita Iva, in quanto esercenti una o più attività commerciali.

I dubbi

In considerazione della specialità della regola introdotta con la legge 388/00, si ritiene che essa continui ad applicarsi anche dopo la modifica della legge 248/06. Se si fosse inteso cancellare il regime degli enti pubblici, si sarebbe dovuto intervenire con una deroga espressa. Se ne deduce che tutti i pagamenti effettuati attualmente presso la Banca d'Italia seguiranno le vecchie procedure.

Occorrono invece istruzioni per i versamenti che devono obbligatoriamente transitare nell'F24, per chiarire i rapporti con il Tesoriere, soggetto che per legge gestisce, su mandato dell'ente, le sue disponibilità finanziarie. In questi casi, in realtà, poiché il Tesoriere è, di norma, un istituto di credito, l'acquisizione dei dati e delle somme da parte dell'agenzia delle Entrate avviene già in via telematica, con piena tracciabilità degli importi. Non vi sarebbe quindi necessità di introdurre innovazioni sulle procedure di pagamento. Se ciò non dovesse essere confermato dalle Entrate, bisognerebbe stabilire l'esatta procedura da seguire, tenendo conto che l'ente pubblico non dispone direttamente delle somme a debito, ma si limita a emettere i mandati di pagamento. Così come dovrà essere precisato quale è il comportamento da tenere da parte degli enti privi di un rapporto di conto corrente.

redazione.norme@ilsole24ore.com
Questo articolo risponde anche alle e-mail inviate da:
Elena Bigozzi, Fabio Bovolon, Gioietta Brandi, Marianna Chinellato, Daniele Conforti, Nicoletta De Donà, Maria Grazia Torrisi, Nicoletta Guglielmi, Gerold Kieser, Giovanni Libera, Stefan Meraner, Lorenzo Marin, Fabrizio Panzeri, Umberto Romoli, Patrizio Statilani, Alberto Talocchini, Gianna Vandi, Francesco Vegni e Maria Rosa Zuffada

Contabilità. Regolamento comunitario

Fair value esteso nelle transazioni

Matteo Pozzoli

Il criterio del fair value si fa largo anche per i pagamenti basati su azioni e derivati incorporati: è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento Ce 1329/2006 che ha adottato due documenti (Ifric 8 e Ifric 9) interpretativi dell'Ifrs 2 e dello Ias 39. Le due linee guida si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio, rispettivamente, dal 1° maggio e dal 1° giugno 2006.

Ifric 8

Riguarda l'ambito di competenza dell'Ifrs 2, che si applica ai pagamenti basati su azioni con cui l'impresa acquisisce o riceve beni o servizi, come, ad esempio, attraverso stock option.

Esistono, tuttavia, alcune circostanze in cui la ricezione dei beni o dei servizi potrebbe essere ardua, come nel caso in cui un'impresa assegni alcune azioni ad un ente non lucrativo senza una chiara controprestazione. L'Ifric ha affrontato la problematica dell'applicazione dell'Ifrs 2 alle operazioni nelle quali l'impresa non è in grado di identificare una parte o la totalità dei servizi ricevuti in cambio del pagamento effettuato tramite azioni. La Commissione ha concluso che, anche in presenza di beni o servizi ricevuti e non identificabili, si deve applicare l'Ifrs 2. In tal caso, i beni o servizi non identificabili devono essere valutati al differenziale tra il *fair value* del pagamento basato su azioni e il *fair value* degli eventuali beni o servizi identificabili ricevuti.

Ifric 9

Si inserisce nello spinoso tema del trattamento contabile dei derivati incorporati, intesi come componente di uno strumento combinato (*hybrid*) in cui si ha anche la presenza di un contratto primario (*host*). Lo Ias 39 dispone che i derivati incorporati debbano essere contabilizzati come strumenti finanziari separati nel caso in cui siano soddisfatte determinate condizioni. Lo Iasb prevede che la verifica dell'esistenza di tali condizioni debba essere effettuata nel momento in cui l'impresa diventa parte del contratto.

L'Ifric, con questa interpretazione, ha chiarito se tale valutazione debba essere rieffettuata durante la durata del contratto. Ma anche se l'impresa che applica per la prima volta gli Ifrs (neo-utilizzatore) debba verificare l'esistenza di tali condizioni alla data in cui l'impresa è divenuta parte del contratto o alla data di prima applicazione. Nel primo caso, l'Ifric ha disposto che una riconsiderazione dell'esistenza delle condizioni può avvenire solo nel momento in cui vi siano modifiche delle condizioni che variano significativamente i pertinenti flussi finanziari. Mentre, per quanto riguarda la tempistica della verifica, in sede di prima applicazione, ha stabilito che l'impresa debba considerare la data più avanzata tra quella in cui l'impresa è divenuta parte del contratto e quella di rimisurazione.

NUOVE INTERPRETAZIONI
I documenti Ifric 8 e 9 chiariscono il regime per trasferimenti basati sulle azioni e sui derivati

PARADIGMA
ricerca e cultura d'impresa

L'INFORMATIVA SOCIETARIA DOPO LE RECENTI RIFORME
ADEMPIMENTI E COMUNICAZIONE AL MERCATO
• GESTIONE INTERNA ED ESTERNA DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE
• ADEMPIMENTI • SOGGETTI COINVOLTI • RUOLO DEGLI ORGANI DI VERTICE
• RESPONSABILITA' • ADEGUAMENTO O REVISIONE DELLE PROCEDURE
• ASPETTI OPERATIVI PER EMITTENTI ED INTERMEDIARI

Milano, 12 e 13 Ottobre 2006 - Hotel Principe di Savoia
Roma, 26 e 27 Ottobre 2006 - St. Regis Grand (Le Grand Hotel)

Prima giornata
Milano, giovedì 12 Ottobre 2006 - Roma, giovedì 26 Ottobre 2006
GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E ADEMPIMENTI A CARICO DELLE SOCIETA'
- Informativa societaria: il nuovo quadro di riferimento per gli adempimenti a carico delle società (Dott. Carmine Di Noia - Assonime)
- La genesi dell'informazione privilegiata: l'individuazione e gli adempimenti connessi (Dott. Marco M. Fumagalli - Centrobanca)
- La gestione dell'informazione privilegiata (Prof. Avv. Andrea Zoppini - Università di Roma Tre)
- L'informazione riguardante gli emittenti: i nuovi obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (Transparency) (Prof. Avv. Fabrizio Vismara - Università dell'Insubria - Como)
- Il registro degli insider (Avv. Raffaele Caldarone - NCTM Studio Legale - Milano)
- La comunicazione al pubblico degli eventi rilevanti (Avv. Aldo Sacchi - Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati - Milano)
- La comunicazione al mercato (e all'Autorità di vigilanza) delle operazioni straordinarie (Avv. Fabrizio Arossa - Freshfields Bruckhaus Deringer Studio Legale - Roma)
- L'informativa periodica e la comunicazione dei dati finanziari previsionali (Dott. Simone Scettri - Ernst & Young)
- L'internal dealing (Dott. Edoardo Guffanti - Università L. Bocconi - Milano)

Seconda giornata
Milano, venerdì 13 Ottobre 2006 - Roma, venerdì 27 Ottobre 2006
INFORMATIVA SOCIETARIA: IMPATTO SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
- Ruolo e responsabilità degli organi di vertice anche alla luce del Codice di autodisciplina: il controllo delle informazioni privilegiate (Prof. Avv. Alberto Toffoletto - LIUC - Università "C. Cattaneo" - Castellanza)
- Ruolo e responsabilità del Direttore Amministrativo e Finanziario (Dott. Paolo Bacciga - Banca Fideuram)
- Ruolo e responsabilità dell'Investor Relations (Dott.ssa Antonella Massari - AIR - Associazione Investor Relations)
- Ruolo e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione e comunicazione dell'informazione privilegiata (Avv. Romolo Pacifico - PWC Advisory - Roma)
- I riflessi sulla responsabilità dell'ente (D. Lgs. n. 231/01) (Avv. Giuseppe Catalano - Indesit Company)* (Avv. Elena Pagnoni - Freshfields Bruckhaus Deringer Studio Legale - Roma)**
- L'adeguamento dei Modelli organizzativi alla disciplina prevista dalla normativa in tema di market abuse (Dott. PierMario Barzaghi - KPMG Advisory - Milano)
- Gestione delle informazioni in un gruppo di imprese (Dott. Fabio Spirito - Gruppo Fiat)* (Dott. Fabio Bonomo - Enel)**
- L'abuso di informazione privilegiata (Dott. Carlo Nocerino - Procura della Repubblica di Milano)* (Dott. Giuseppe Cascini - Procura della Repubblica di Roma)**

* Edizione di Milano - ** Edizione di Roma

Per ricevere il programma completo ed iscrizioni rivolgersi a: PARADIGMA srl - Via Viotti 9 - 10121 Torino
Tel. 011/538686/7/8/9 r.a. - 5613658 - 5617026 - fax 011/5621123 - 5611117 - 540279
www.paradigma.it info@paradigma.it
I partecipanti potranno formulare, al termine di ogni relazione, quesiti che saranno approfonditi in sede di seminario.

SDA Bocconi
Area Strategia
Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni
Il Consiglio di amministrazione: le nuove prospettive della Corporate Governance
VIII edizione

19 e 20 ottobre 2006 - SDA Bocconi, Milano
Nel corso degli ultimi anni si sono succeduti grandi cambiamenti, nella normativa e nelle regole di governo delle imprese, che hanno attirato l'attenzione generale sul tema della Corporate Governance e del buon funzionamento dei Consigli di amministrazione. Il seminario "Il Consiglio di amministrazione: le nuove prospettive della Corporate Governance" intende riunire attorno al tavolo persone che, da varie posizioni, sono tra i protagonisti di questo cambiamento, al fine di metterne a confronto le esperienze e le proposte per il futuro.
Nell'edizione 2006 il seminario si concentra sui seguenti aspetti:
- La composizione, la struttura e il funzionamento del Consiglio di amministrazione
- La valutazione delle performance del Consiglio e dei Consiglieri
- La remunerazione del Consiglio e dei top manager
- Il ruolo e le responsabilità degli amministratori
- Il sistema dei controlli interni ed esterni
- La Corporate Governance nei gruppi familiari quotati e non
- La Corporate Governance in una grande impresa multinazionale
- Corporate Governance e crisis management

Giuseppe Airoldi, *SDA Bocconi*
Guido Cammarano, *Assogestioni*
Francesco Chiappetta, *Telecom Italia*
Vittorio Coda, *SDA Bocconi*
Bruno Colombo, *SpencerStuart Italia*
Guido Corbetta, *SDA Bocconi*
Carmine Di Noia, *Assonime*
Derek Higgs, *Alliance & Leicester PLC*
Piergaetano Marchetti, *Università Bocconi*
Graziano Molinari, *Italcementi SpA*
Michele Monti, *Borsa Italiana*
Alessandro Pansa, *Finmeccanica*
Eugenio Pavarani, *Banca Intesa*
Fabrizio Rindi, *NED community*
Paola Schwizer, *SDA Bocconi*
Simone Scettri, *Ernst & Young*
Roberto Ulissi, *Eni SpA*
Alessandro Zattoni, *SDA Bocconi*

In collaborazione con: SpencerStuart

Per le imprese industriali, commerciali e di servizi interessate al seminario si prega di contattare:
SDA Bocconi - Area Strategia, Via Bocconi 8 - 20136 Milano
Telefono: 02.5836.6811-6851-6856 Fax: 02.5836.6892 E-mail: str@sdabocconi.it
Per le banche, le assicurazioni e gli intermediari finanziari interessati al seminario si prega di contattare:
SDA Bocconi - Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni, Via Bocconi 8 - 20136 Milano
Telefono: 02.5836.6791-6793-6794 Fax: 02.5836.6795 E-mail: diba@sdabocconi.it
Per informazioni più dettagliate e domande di adesione consulta il sito:
www.sdabocconi.it/str/71462
Registrati gratuitamente a INFOClick I corsi per il tuo profilo [www.sdabocconi.it]

PROVINCIA DI CAMPOBASSO
ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA APERTA
In esecuzione della determinazione n. 1926 dell'8.06.06 si appaltano con procedura aperta i lavori di ristrutturazione Area Urbana sede degli Istituti Scoalstici Superiori di Casacalenda -2° Lotto.
STAZIONE APPALTANTE : Provincia di CAMPOBASSO - via Roma, 47 - 86100 Campobasso - tel 0874 4011 - Fax 0874 411976.
Procedura di aggiudicazione: art. 82 comma 2, lett. a) del D.lgs 163/2006:
Importo complessivo base d'asta: €. 2.015.000,00 - importo soggetto a ribasso €. 1.914.250,00
- oneri per la sicurezza 100.750,00.
categorie: OG1 classifica IV Prevalente €. 1.746.811,62 - OS30 classifica IT €. 268.188,38:
Termine presentazione offerte: ore 12:00 dell' 11.10.2006:
Seduta di Gara 16.10.2006
Il testo integrale ed il disciplinare di gara sono pubblicati sul sito internet: www.provincia.campobasso.it
Responsabile del Procedimento Arch. Giovanna Iannelli c/o Provincia di Campobasso: tel. 0874 401208
Campobasso, li 05.09.06 prot. n. 79648
IL DIRIGENTE 3° SETTORE - 1° SERVIZIO
Ing. Giorgio Marone

COMUNE DI BACOLI
Provincia di Napoli
ESTRATTO AVVISO ESITO DI GARA
- Oggetto: asta pubblica per la realizzazione dell'intervento parco botanico Villa Cerillo
- importo a base di gara € 1.301.736,09, oltre IVA
- aggiudicatario A.T.I. Pianeta Verde S.r.L. (c.g.) - Ferone Pietro e C. S.r.l. - Pagano Costruzioni srl con sede in Melito (NA) alla via L. Da Vinci 8, con il ribasso offerto del 28,71% sull'importo posto a base di gara.
- Esito di gara integrale sul sito www.comune.bacoli.na.it, Albo Pretorio e sulla G.U.R.I. del 13.09.06.
IL COORD. DEI SETTORI TECNICI - R.U.P.
Ing. Michele Balsamo

COMUNE DI AREZZO
Ufficio Tributi
ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Comune di Arezzo indice una procedura di gara di pubblico incanto per l'affidamento in concessione dei servizi di accertamento, liquidazione e riscossione dell'Imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, compresa la gestione del servizio pubbliche affissioni, della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del servizio di riscossione dei proventi delle fiere, per il periodo presumibilmente dall'01/01/2007 al 31/12/2010.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
I soggetti interessati dovranno far pervenire le proprie offerte entro le ore 13,00 dell'11/10/2006 . Il Bando di gara potrà essere richiesto, insieme al Capitolato, al Comune di Arezzo - Ufficio Tributi, Piazza San Francesco, 18, c.a.p. 52100 - Arezzo, tel. 0575/377746-748-741, o scaricato dal sito www.comune.arezzo.it.
IL DIRETTORE Dott.ssa Silvana Chianucci

A.S.O. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO
AVVISO DI PROROGA TERMINI
Si comunica che con Deliberazione n. 527 del 01/09/06 i termini per la presentazione offerte al pubblico incanto avente ad oggetto: Servizio ristorazione per i presidi dell'ASO Ordine Mauriziano comprensivo della ristrutturazione dei locali cucina mensa del presidio Umberto 1 di Torino sono ulteriormente prorogati dal 12/09/06 al 12/10/06 ore 12.00. Nuovo sopralluogo 19/09/06: Lotto 1 ore 9.30; Lotto 2 ore 14.30. Restano invariate tutte le restanti prescrizioni e condizioni di gara come da documentazione scaricabile dal sito www.mauriziano.it.
F.to IL COMMISSARIO
Ing. Enrico Bighetti

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO "TOR VERGATA"
Viale Oxford n. 81 - 00133 Roma
tel. 06.20900006
fax 06.20900019
AVVISO
Si comunica che il termine ultimo per la presentazione delle offerte relative alla gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio di espletamento di attività ausiliarie ai servizi sanitari per le necessità dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Tor Vergata, è stato prorogato alle ore 12.00 del 20 ottobre 2006. Il testo dell'avviso di proroga è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 191 del 18/08/2006.
IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Bollero

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO "TOR VERGATA"
Viale Oxford n. 81 - 00133 Roma
tel. 06.20900006 fax 06.20900019
AVVISO
Si comunica che il termine ultimo per la presentazione delle offerte relative alla gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio di ristorazione ai degenti, di mensa self service e bar per gli addetti, utenti e visitatori, con relativi lavori di sistemazione e fornitura di arredi e attrezzature per le necessità dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Tor Vergata, è stato prorogato alle ore 12.00 del 30 ottobre 2006. Il testo dell'avviso di proroga è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 191 del 18/08/2006.
IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Bollero

Per questa pubblicità rivolgersi a:
SYSTEM COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
Via Monte Rosa 91
20149 Milano
Tel. 02 . 3022-3421
02 . 3022-3494
Fax 02 . 3022-3951
Il Sole 24 ORE